

Newsletter settimanale FeBAF

n. 24/2020 - 3 luglio



1. Il contributo di FeBAF alla consultazione UE sulla CMU

Un progetto di ampio respiro e di alto livello politico, una vera unione degli investimenti e del risparmio che deve assumere ancora più centralità nel post-Covid per finanziare adeguatamente una ripresa sostenibile e di lunga durata. Con queste premesse la FeBAF ha partecipato alla [consultazione](#) chiusa il 30 giugno scorso sul report 'A new vision for Europe's capital markets' presentato dal "High Level Forum" sull'Unione dei mercati dei capitali CMU. Nel report, il gruppo - guidato dall'austriaco Thomas Wiener e al lavoro dallo scorso novembre - ha sottoposto alla Commissione 17 raccomandazioni per rilanciare e rafforzare il processo di integrazione dei mercati europei. FeBAF ha sottolineato nella propria risposta un grado significativo di condivisione delle raccomandazioni del gruppo, in particolare ribadendo l'importanza per l'industria finanziaria, nonché ai fini della crescita e del finanziamento dell'economia reale, di temi quali i fondi a lungo termine (ELTIF), le cartolarizzazioni, la rimozione degli ostacoli (generati da Solvency II) che frenano l'intervento delle compagnie di assicurazione nei mercati dei capitali, la digitalizzazione, lo sviluppo dei sistemi pensionistici, la promozione dell'educazione finanziaria, l'armonizzazione dei regimi di insolvenza. La parola passa ora alla Commissione, chiamata a trarre conclusioni e compiere i prossimi passi dopo il report e gli esiti della consultazione.

2. Bruxelles prolunga validità degli aiuti di stato contro la crisi pandemica

In attesa delle decisioni su Recovery Fund e Mes, il ventaglio di strumenti finanziari europei contro il coronavirus si consolida. Dopo una consultazione con gli stati membri, la Commissione europea ha deciso di [prolungare](#) la validità di alcune regole in scadenza a fine anno sugli aiuti di Stato, per mitigare l'impatto della pandemia sulle imprese e sull'occupazione. Verranno quindi emendati le norme sulle esenzioni e il regolamento c.d. "de minimis" (che individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza). Inoltre è stata diffusa una comunicazione per modificare sette serie di orientamenti sugli aiuti di Stato, prolungando di fatto quelli in scadenza il 31 dicembre di

quest'anno. In dettaglio, sono stati prolungati di un anno (fino a dicembre 2021) gli orientamenti sugli aiuti regionali, sulla promozione agli investimenti e ai finanziamenti del rischio, sulla protezione ambientale e sull'energia, sull'esecuzione dei progetti di cosiddetto "comune interesse europeo", e sull'assicurazione a breve termine del credito all'esportazione. Sono stati invece prolungati di tre anni (fino al 2023) il regolamento sulle esenzioni, il regolamento de minimis e gli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà. Proroga senza scadenza per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

3. Banche Centrali in prima linea a proteggere imprese e famiglie

"L'ultimo anno è sembrato durare un'eternità. Probabilmente è troppo presto per dirlo, ma nel futuro gli studiosi dell'economia potrebbero considerare la pandemia di Covid-19 come il momento più determinante del 21esimo secolo, una definizione che sembrava appropriata dieci anni fa per la grande crisi finanziaria". E' quanto scrivono gli esperti della Banca dei Regolamenti internazionali (Bri) nel [rapporto economico annuale](#) pubblicato nei giorni scorsi. "L'eredità della pandemia", si legge, "potrebbe essere ancora più profonda e duratura. Innanzitutto questo improvviso stop provocato dal coronavirus è stato straordinariamente brusco tanto che il crollo delle attività economiche è stato più rapido che durante la Grande Depressione e a livelli ancor più bassi rispetto alla grande crisi del 2008". Molte economie, infatti, si sono contratte di un 25-40% annualizzato in un singolo trimestre, e alcune hanno visto i tassi di disoccupazione balzare di una decina di punti nel giro di un paio di mesi. Inoltre, a differenza della crisi del 2008, questa crisi è stata globale e non ha risparmiato nessun paese. A detta della Banca, il crollo ha richiesto una risposta monetaria, fiscale e per la prima volta prudenziale che ha superato per dimensioni quella della grande crisi. La Bri di Basilea, composta dai rappresentanti delle banche centrali a livello internazionale, ha sottolineato anche il ruolo di queste ultime durante questa crisi pandemica: "Ancora una volta", scrive la Bri, "le banche centrali hanno agito come prima linea di difesa, facendo ricorso a ogni strumento a loro disposizione per stabilizzare i mercati finanziari e il sistema finanziario più in generale e per preservare il flusso di credito alle imprese e alle famiglie".

4. "Sanità integrativa, è tempo di una nuova prospettiva?"

"Sanità integrativa, è tempo di una nuova prospettiva?", questo il titolo della web conference organizzata da Itinerari Previdenziali giovedì 2 luglio. Al centro del dibattito, introdotto dal presidente Alberto Brambilla, l'emergenza COVID-19 che ha messo alla prova il Servizio Sanitario Nazionale ma ha anche portato alla luce le capacità di supporto della sanità integrativa. Sono da esplorare - si è detto - grandi opportunità, quali ad esempio call center attivi 7 giorni su 7 h24, fornitura di apparati di monitoraggio a distanza, convenzioni che permettano di svolgere visite specialistiche anche a domicilio o primi interventi evitando pronto soccorsi. Ha concluso i lavori Cesare Damiano, Consigliere di Amministrazione INAIL e Presidente Associazione Lavoro&Welfare.

5. La BCE apre consultazione su collegamento trattamento prudenziale-consolidamento bancario

Regole prudenziali troppo stringenti sarebbero una delle cause per cui grandi operazioni di merger bancari non si sono realizzate di recente nell'Euroarea. E così il 1° luglio la BCE ha pubblicato [nuove linee guida](#) per regolamentare eventuali future fusioni bancarie in Europa. L'obiettivo è quello di eliminare eventuali ostacoli e incertezze regolamentari e chiarire l'approccio di Francoforte sul consolidamento dell'industria. Il braccio di vigilanza della Bce ha dunque deciso di proporre nuovi orientamenti su come soppesare le acquisizioni, per rendere la sua posizione più prevedibile per il mercato e dissipare le preoccupazioni delle banche in merito a condizioni punitive. In un [post](#) sul blog della Bce, il membro del consiglio di sorveglianza, Edouard Fernandez-Bollo, ha dichiarato che non era il ruolo del supervisore "spingere per il consolidamento, ma neanche ostacolarlo", aggiungendo tuttavia che "un consolidamento ben progettato e ben eseguito può contribuire ad affrontare i problemi di sovraccapacità e bassa redditività" nel settore bancario europeo. L'Eurotower si è quindi impegnata nelle nuove linee guida a non aumentare automaticamente i requisiti patrimoniali per banche che vogliono fondersi. Il punto di partenza per i nuovi livelli di capitale di una nuova entità bancaria appena fusasi sarebbe la "media ponderata dei requisiti patrimoniali delle due banche in questione", ma calcolati come tali sul requisito del Pillar 2 (il livello di capitale aggiuntivo da mantenere per disporre di riserve sufficienti a superare situazioni di stress) per ognuna delle due banche e prima della fusione. Sulle nuove misure proposte è partita una [consultazione pubblica](#) che terminerà il 1 ottobre.

In brief

Assicurazioni UE a consulto su Solvency II. La Commissione europea ha avviato una consultazione sulla revisione della cosiddetta "direttiva Solvency II", che dal 2016 contiene le norme prudenziali Ue per le compagnie di assicurazione e di riassicurazione. Per garantire che tali norme siano ancora idonee allo scopo, la Commissione sta effettuando una revisione completa del quadro prudenziale. La consultazione sarà anche l'occasione per verificare come il settore assicurativo può contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo, dell'Unione dei mercati dei capitali e dei programmi predisposti da Bruxelles a seguito della crisi del coronavirus. Sulla base della consultazione, che si chiude il 21 ottobre, la Commissione presenterà una proposta legislativa nell'estate del 2021. Molti stakeholder assicurativi sostengono che le regole prudenziali ostacolano la capacità di contribuire al finanziamento a lungo termine dell'economia. L'attuale crisi di Covid-19 - in un regime di tassi negativi - ha aumentato spread, volatilità e cali nei mercati finanziari e causato una serie di declassamenti da parte delle agenzie di rating, mentre ci sono continui cambiamenti nei fattori climatici e ambientali che influenzano la rischiosità degli investimenti. Inoltre, i regimi nazionali di recupero e risoluzione sono per lo più incompleti e non coordinati. Infine, e con riferimento alla "proporzionalità", la Commissione riconosce che Solvency II 'si rivela un quadro complesso, con possibilità limitate...di semplificazione o deroghe, in particolare per gli assicuratori più piccoli... '.

È online la **Relazione Annuale OCF** sull'attività svolta nell'anno 2019, primo anno in cui l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari ha operato nel pieno delle nuove funzioni di vigilanza e di tenuta dell'albo unico. Nella sua premessa, il Presidente OCF Carla Rabitti Bedogni ha ripercorso i dati salienti dell'attività 2019 e ha dedicato attenzione a questi primi mesi del 2020 sottolineando la centralità dei Consulenti finanziari a sostegno dei risparmiatori in contesti eccezionali e turbolenti come quelli generati dallo scoppio della pandemia ma anche di fronte alle sfide 'di lungo corso' a cui sono posti per effetto dello sviluppo tecnologico e dei nuovi scenari che ne conseguono.

Save the date

FeBAF organizza

La Presidenza tedesca dell'UE: le priorità e i potenziali esiti

Webinar - Piattaforma Microsoft Teams

Per partecipare è necessario registrarsi scrivendo a info@febaf.it

7 luglio ore 9.30

FeBAF organizza

Il finanziamento delle catene globali del valore nella ripresa post-Covid

Webinar - Piattaforma Microsoft Teams

Per partecipare è necessario registrarsi scrivendo a info@febaf.it

8 luglio ore 16.00

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)